

## Assegni fuori controllo Danno il reddito di cittadinanza anche ai detenuti

**SANDRO IACOMETTI**

Massi, ha ragione Beppe Grillo. Diamolo a tutti questo reddito di cittadinanza. In maniera «universale» e «incondizionata». E finiamola di prenderci in giro con la farsa delle regole, dei controlli, degli obblighi, delle politiche attive per il lavoro. Basta requisiti. Tran-

ne quello, come ha detto ieri l'ex comico, di essere vivi.

Vi sembra folle? Forse. Ma almeno (...)

segue → a pagina 7

# Grillo esagera: serve un sussidio universale non legato al lavoro Il reddito di cittadinanza pure ai detenuti

Ad agosto i percettori sono aumentati di mezzo milione. Denunciate diverse persone che ricevevano l'assegno dalla galera

segue dalla prima

**SANDRO IACOMETTI**

(...) ci risparmierebbe la fatica di indignarci quando apprendiamo che la paghetta grillina è servita a trovare un impiego solo al 2% dei beneficiari o di infuriarci quando scopriamo che furfanti, malfattori ed evasori si intascano tranquillamente il sussidio alla faccia nostra.

Dopo terroristi, lavoratori in nero, boss della mafia e nababbi che risultavano indigenti, adesso si è scoperto che l'obolo finisce anche in mano ai detenuti. Già, detenuti. E non per reati bagatellari. Sentite qua: associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, tentato omicidio, rapina, evasione. Questi sono alcuni dei crimini per cui una trentina di percettori del reddito di cittadinanza pizzicati dalla Guardia

di Finanza di Foggia sono finiti dietro le sbarre. Tre di loro hanno addirittura avuto la faccia tosta di fare richiesta direttamente dal penitenziario. Impossibile? Nessuno se n'è accorto. Altri 12 non hanno comunicato l'avvenuta carcerazione. Ci sono poi una quindicina di familiari che si sono "dimenticati" di avvertire l'Inps che i loro parenti erano in gattabuia.

Tanto per evitare qualsiasi illazione di tipo campanilistico, infine, segnaliamo che la stessa cosa è accaduta anche ad un ladro di Merano (Bolzano), che ha continuato ad incassare l'assegno dopo la carcerazione per furto. Mentre nella stessa zona è stato pizzicato un ristoratore che aveva occultato gli utili di impresa. In tutto, i simpatici truffatori si sono portati a casa qualcosa come 200mila euro. Si poteva evitare? A giudicare dalla frequenza con cui spuntano le appropriazioni illegittime sembra di no. Si era fat-

to un gran parlare di incrocio dei dati, di verifiche a tappeto, di tolleranza zero. Ma i controlli preventivi, a quanto pare, sono scarsamente efficaci. E quelli a posteriori sono affidati alle forze dell'ordine che hanno anche qualcos'altro da fare oltre a pizzicare i furbetti del reddito.

### SOLO L'INIZIO

Se pensate sia un bel pasticcio, non abbiate paura: è solo l'inizio. Già, perché il Covid sembra aver impresso una spinta non indifferente alla corsa verso la cuccagna grillina. Tutti la vogliono. E moltissimi la ottengono.

Secondo gli ultimi dati diffusi ieri dall'Inps, il numero dei beneficiari da gennaio ad ago-



Peso: 1-4%, 6-29%

sto è balzato addirittura del 25%. I nuclei familiari sono passati da 1 a 1,3 milioni. Il che significa che ci sono circa mezzo milione di persone coinvolte in più: da 2,562 milioni a 3,081 milioni. L'esercito dei mantenuti sarebbe aumentato ancora di più se non ci fossero state anche oltre 500mila domande respinte per incompatibilità formali o mancanza palese di requisiti, fattispecie che invalidano in automatico le richieste.

La fotografia complessiva non è cambiata di molto. Ad

accaparrarsi la maggior parte del bottino è sempre il Mezzogiorno, con il 60% dei beneficiari. In cima alla classifica, manco a dirlo, Campania e Sicilia. Al Nord e al Centro rimangono praticamente le briciole, con, rispettivamente, il 24 e il 15%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti

### LE FAMIGLIE

■ Boom ad agosto per il reddito di cittadinanza che ha visto coinvolte rispetto a gennaio il 25% in più delle famiglie.

### LA PROPOSTA

■ «Serve un reddito universale non legato al ricatto del lavoro». È la proposta di Beppe Grillo.



Peso: 1-4%, 6-29%